

LA PRUDENZA NON E' MAI TROPPIA

Di Lido Giulietti

La stagione appena trascorsa con alti e bassi dal punto di vista venatorio ci porta a fare delle considerazioni anche su altri aspetti che non sono strettamente legati ai calendari, alle proposte di modifica della legge sulla caccia, eccetera. Mi vorrei soffermare su alcuni dati che riguardano nello specifico la sicurezza nell'attività venatoria. Siccome alla fine di ogni stagione si fanno dei bilanci, snoccioliamo un po' di cifre tanto per avere un'idea degli incidenti di caccia visto che ci riguardano da vicino, ma che pochi ci fanno conoscere, lasciando perdere gli anni passati prendiamo in esame i dati statistici della stagione venatoria 2003/2004, Nel nostro Paese, dislocati un po' su tutto il territorio, ci sono stati:

Morti	50
<u>Cacciatori</u> con armi da fuoco	24
Per malori,infarti,eccetera.	20
Altre cause	5
<u>Non cacciatori</u>	1
Feriti	94
<u>Cacciatori</u>	
feriti gravi	24
feriti leggeri	55
<u>Non cacciatori</u>	
Feriti gravi	5
Feriti leggeri	10

(fonte: www.gondrano.it)

Sono numeri importanti, considerando che riguardano un'attività, la caccia, che viene svolta per svago, per relax, un'attività che ci dà piacere praticarla, ci aggrega e ci rallegra, sia che la facciamo da soli o in compagnia come spesso accade. E' impensabile accettare il fatto che ci possano essere tanti incidenti luttuosi in una attività che dà gioia a chi la pratica, è pur vero che andiamo in giro per campi e boschi con le armi, ma dobbiamo avere anche il buon senso di usarle con accortezza. Troppe volte capita di veder fare tiri affrettati e azzardati per avere l'animale in carniere, dimenticando la cosa fondamentale

STATISTICHE



quando si usano le armi: la prudenza, che deve essere sempre la compagna delle nostre uscite per non trasformare un momento di spensieratezza in tragedia. Quello che ho espresso è chiaramente il mio pensiero, il mio vissuto in tanti anni di porto d'armi, anche a me è capitato di azzardare qualche tiro rendendomi poi conto che il mio comportamento avrebbe potuto fare del male a qualcuno, e se fosse successo non me lo sarei mai potuto perdonare.

Molti sostengono che la caccia è pericolosa, hanno ragione e torto, hanno ragione perché obiettivamente si pratica con le armi, si spara e quindi bisogna essere accorti, una percentuale di rischio c'è; hanno torto perché chi va a caccia è esperto nell'uso delle armi, sostiene un esame per poterle usare ma l'incidente purtroppo può sempre accadere a tutti, l'importante è evitare di creare i presupposti a che ciò si verifichi, importante è andare a caccia con persone che conosciamo, con cui esiste un buon affiatamento, che non siano degli sparatori esagitati (evitiamoli per il nostro bene), per evitare gli incidenti bisogna essere fisicamente a posto, coscienti di quelle che sono le nostre condizioni fisiche e non abusare mai di queste, tanto è vero che molte cause di incidenti sono dovute proprio al fatto che ci sopravvalutiamo e pretendiamo troppo da noi stessi, creando i presupposti per situazioni di notevole pericolo per noi e a volte anche per gli altri, impariamo a guardare un po' più in là del nostro naso. Questo mio discorso un po' semplicistico, fatto sulla sicurezza a caccia, spero serva almeno a farci fermare un attimo a riflettere, pensare che la mattina quando ci alziamo pieni di grandi speranze per la giornata che ci viene incontro, non lasciamo che una stupidaggine rovini tutta la vita ad altri ed a noi stessi.

Allora mi raccomando: PRUDENZA SEMPRE!